

Proponente: 29.B
Proposta: 2023/303
del 22/05/2023



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 886
del 22/05/2023

POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Dirigente: LEVI dott.ssa Nicoletta

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO URBANO DEDICATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE GESTORI DEI CENTRI SOCIALI PER LA TRASFORMAZIONE IN CASE DI QUARTIERE - AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 117/2017 E SS.MM. E DELLA L.R. N. 15/2018.

LA DIRIGENTE DELLA POLICY POLITICHE DI PARTECIPAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2023 – 2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2. D.Lgs. 267/2000;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 31/01/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/01/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 17/04/2023, immediatamente eseguibile, è stata approvata la prima variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025 e relativi allegati;

Premesso inoltre che:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 30.01.2020 si è provveduto ad approvare la nuova macro-struttura organizzativa del Comune di Reggio Emilia, operativa dal 01.02.2020;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 18.02.2020 si è provveduto ad approvare la definizione dei nuovi centri di responsabilità a seguito della nuova struttura organizzativa ed assegnazione dei budget conseguenti;
- con provvedimento PG n. 47983 del 28.02.2020, il Sindaco ha attribuito alla Dott.ssa Nicoletta Levi le funzioni di Dirigente della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione", sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, a decorrere dal 01.03.2020 e sino alla scadenza del contratto, salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;
- con provvedimento PG n. 57854 del 28.02.2023, il Sindaco ha disposto la proroga dell'incarico dirigenziale della responsabilità di direzione della struttura di Policy "Politiche di Partecipazione" alla Dott.ssa Nicoletta Levi, a decorrere dal 01.03.2023 e sino alla scadenza del contratto di proroga (Atto P.G. n. 54155 del 23.02.2023), salvo revoca anticipata, ai sensi dell'art. 13 – Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, e comunque non oltre il termine del mandato del Sindaco;

Richiamato:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative o finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...);
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento; in particolare, l'art. 55, terzo comma, prevede che "la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...) (...)";

- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";

considerato poi che:

1. il Comune di Reggio Emilia è titolare delle funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale precipuamente nei settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla Legge statale o regionale secondo le rispettive competenze;
2. ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL")
 - il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...)
 - i comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali".

Richiamati:

- lo Statuto dell'ente, il quale prevede, fra l'altro, all'articolo 11 (Funzioni): "1. Il Comune è titolare di funzioni proprie e di funzioni attribuite o delegate dallo Stato e dalla Regione. Il Comune, secondo il principio di sussidiarietà, svolge le funzioni proprie anche promuovendo e valorizzando le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa delle cittadine e dei cittadini e delle loro formazioni sociali";
- le Linee di mandato dell'ente prevedono espressamente la funzione sociale prioritaria che i centri sociali svolgono nell'ambito dei quartieri di riferimento, o come primi nuclei di una socialità diffusa e in grado di contrastare la solitudine e l'esclusione delle fasce più deboli o come veri e propri centri di erogazione di piccoli servizi alla comunità di riferimento;
- il Regolamento dei laboratori e degli Accordi di cittadinanza che promuove il coinvolgimento delle comunità del territorio, a partire dagli Enti di Terzo Settore, quali interlocutori attivi e protagonisti della qualità della vita delle persone e del loro territorio, collaborando con il Comune alla piena riuscita degli obiettivi di mandato dell'ente pubblico;

Dato atto che, anche per le ragioni sopra esposte, fin dall'anno 2021 il Servizio Politiche di Partecipazione ha avviato un programma di sostegno e rilancio, anche in chiave aggiornata, delle funzioni sociali dei centri sociali e in particolare:

- con provvedimento dirigenziale RUAD n. 879 del 28.05.2021 è stato approvato l'esito del percorso di co-programmazione per la realizzazione del progetto di "trasformazione dei centri sociali cittadini in case di quartiere ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm."
- con provvedimento dirigenziale RUAD n.1005 del 18.06.2021 è stato approvato l'avvio del procedimento del percorso di co-progettazione dei centri sociali cittadini "dal centro sociale alla casa di quartiere" "trasformazione dei centri sociali cittadini in case di quartiere", ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. L'iter di co-progettazione svolto nell'anno 2021 ha visto coinvolti nella coprogettazione del loro Centro ai fini della trasformazione in casa di quartiere n. 11 centri sociali cittadini;
- con provvedimento dirigenziale RUAD n. 1069 del 13.06.2022 è stato approvato il secondo avviso relativo al percorso di co-progettazione dei centri sociali cittadini 'dal centro sociale alla casa di quartiere. Trasformazione dei centri sociali cittadini in case di quartiere', ai sensi dell'art. 43 della legge regionale n. 2/2003 e ss. mm. e dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. L'iter di co-progettazione svolto nell'anno 2022 ha visto coinvolti nella co-progettazione del loro Centro ai fini della trasformazione in casa di quartiere n. 10 centri sociali cittadini, la seconda tranche di quelli in scadenza in questo intervallo temporale;

Considerato quindi:

- che una quota maggioritaria dei centri sociali che fanno parte della rete complessiva dei centri sociali ha accettato la sfida posta dal Comune per la loro trasformazione in case di quartiere, anche al fine di sviluppare maggiore capacità imprenditiva e quindi maggiore sostenibilità e capacità di risposta ai bisogni delle comunità di riferimento;
- che ciascun centro sociale ha quindi proposto il proprio cammino verso questa trasformazione, così come proposta nella scheda progetto presentata al relativo avviso di co-progettazione, anno 2021 e anno 2022, che qui sono state richiamate in premessa;
- che il percorso di trasformazione non è certo semplice come si evince dal rapporto prodotto a consuntivo del primo percorso di accompagnamento svolto dal Comune tra il 2021 e il 2022 e che qui si richiama come Allegato A) e che è compito del Comune sostenerlo sia nel senso dell'ulteriore possibile accompagnamento e tutoraggio sia dal punto di vista economico;
- che per queste ragioni si ritiene opportuno, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento sui Laboratori di cittadinanza, di avviare un Laboratorio Urbano dedicato ai soli enti del Terzo Settore che gestiscono i centri sociali, sia quelli che tra il 2021 e il 2022 hanno accettato di intraprendere il percorso di trasformazione del centro in casa di quartiere, sia gli altri centri sociali che potranno così cominciare ad avviare tale trasformazione anche all'interno della convenzione in essere e quindi in attesa di un suo adeguamento
- che tale Laboratorio si svolgerà con un processo di co-progettazione che si avvierà a partire dal 25 maggio del corrente anno 2023 e che prevede la realizzazione di incontri sia in plenaria, sia in piccoli gruppi sia anche *one to one* al fine di consentire agli enti gestori di individuare, a partire dal prossimo mese di settembre 2023 e comunque entro e non oltre la fine del corrente anno 2023;

- che in particolare le progettazioni da candidare dovranno avere soddisfatti i seguenti criteri:
 1. essere nel progetto candidato alla co-progettazione precedente, anno 2021 anno 2022, oppure altre progettazioni comunque coerenti sia con le finalità e caratteristiche del centro sociale sia con le esigenze e le caratteristiche del contesto/comunità entro il quale il centro sociale opera;
 2. essere indirizzato a un preciso target di utenti e in relazione a un loro bisogno;
 3. essere in abbinamento e integrazione con un'altra attività di un altro soggetto, a partire da quelli che facevano parte del partenariato candidato alla co-progettazione;
 4. essere sostenibile nel tempo, ovvero potersi riproporre anche al termine di questa sperimentazione sostenuta economicamente dal bilancio del Comune di Reggio Emilia;
 5. avere carattere innovativo, cioè non essere un'attività già realizzata o in corso di realizzazione da parte del centro sociale;
 6. essere accompagnata da una ipotesi di monitoraggio dei risultati e una ipotesi di impatti sociali che si intende conseguire.

- che al termine del processo di co-progettazione il RUP, coadiuvato da colleghi esperti del Servizio, valuterà le proposte presentate e la relativa coerenza con i criteri sopra richiamati attribuendo, in un rapporto di coerenza con la valutazione effettuata, il budget che supporterà l'attivazione dell'azione progettuale presentata al termine del percorso di co-progettazione e che sarà individuato al cap. 580 - codice prodotto PEG 2023_PD_9507 CENTRI SOCIALI;

- che entro i termini stabiliti dalla scheda progetto relativa alla trasformazione, il centro sociale presenterà apposita relazione dettagliata nella quale risulteranno le attività effettuate, i risultati raggiunti e gli impatti conseguiti;

Dato atto inoltre che: Il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Politiche di Partecipazione Dott.ssa Nicoletta Levi

Visti

- lo Statuto Comunale
- il Dlgs 117/2017
- il Dlgs N. 267/2000
- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione
- la legge n. 328/2000 e ss. mm.
- D.P.C.M. 30 marzo 2001
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.
- la legge regionale 2 ottobre 2018, n. 15 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche." e ss. mm.
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali
- la legge n. 106/2016
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.
- le Linee guida ministeriali sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, approvate con DM n. 72 del 31 marzo 2021
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm., in particolare gli articoli 30, 59 e 140
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.
- il regolamento comunale per la concessione dei contributi, patrocini ed altri benefici economici.

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

Dato, infine, atto che:

- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di arrivare, secondo modalità di partecipazione e confronto collaborativo tra Amministrazione comunale e soggetti del Terzo Settore interessati all'individuazione di soluzioni coerenti con le esigenze e con gli obiettivi sia dell'amministrazione che degli ETS partecipanti attivando soluzioni di welfare di prossimità, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.
- il lavoro fin qui svolto ed iniziato nell'anno 2019 su alcuni Centri sociali, nell'ambito dei provvedimenti assunti dagli Organi comunali, evidenzia alcuni elementi che vengono assunti dal presente atto quali principi e criteri-guida rispetto alla procedura ad evidenza pubblica, al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di trattamento.

Visto il PEG della Policy Politiche di Partecipazione prodotto 2023_PD_9507 CENTRI SOCIALI nella parte in cui è previsto che *“Dal primo centro sociale, più di 30 anni fa, siamo oggi arrivati a contarne 28. Nel loro complesso i centri sociali sono punti di riferimento per circa diecimila iscritti e coinvolgono centinaia di volontari che ne rendono possibili le attività a favore della comunità. Sono diffusi in modo capillare nell'intero territorio comunale e svolgono funzioni aggregative e sociali fondamentali per la comunità. In questi ultimi anni, sulla scorta dell'adozione di nuove modalità di coinvolgimento e protagonismo civico delle comunità dei quartieri, i centri sociali hanno assunto anche nuova vitalità e nuovi ruoli: attraverso il loro coinvolgimento all'interno degli Accordi di cittadinanza, i centri sociali hanno potenziato i servizi alla comunità, le attività di cura del territorio e degli spazi pubblici e sono diventati, anche, protagonisti di progetti di innovazione sociale e digitale. Sono cioè diventati luoghi di riferimento per le comunità del territorio, cominciando così a interpretare la dimensione della prossimità, e dell'innovazione sociale, sapendo coinvolgere le comunità nell'attivazione di servizi altrimenti non disponibili. Queste esperienze e la previsione dei nuovi bandi per la realizzazione di nuove convenzioni per la gestione dei centri sociali cittadini ha sollecitato l'amministrazione a realizzare un percorso di formazione e intervento per il supporto alla trasformazione dei centri sociali in luoghi multi-servizi per le comunità di riferimento, in grado di favorire integrazione culturale e generazionale, sviluppare socialità e cultura della collaborazione, produrre valore sociale e anche economico. Le abbiamo chiamate case di quartiere, per poter evidenziare la dimensione di prossimità e di servizi che i nuovi centri sociali devono assumere.*

Sulla base di questo percorso è stato possibile individuare le variabili distintive delle nuove entità organizzative e associative che hanno consentito di realizzare il percorso di co-progettazione ex artt. 55 e 56 del CTS per i primi 11 centri sociali nel corso del 2021 e della seconda tranche nel 2022. I centri sociali sono spesso interlocutori su diversi fronti legati all'esigenza di prossimità e decentramento dei servizi: per questo vengono spesso coinvolti anche in progetti di sperimentazione e sviluppo di innovazioni urbane, come è il caso dei Laboratori di cittadinanza oppure dei percorsi di alfabetizzazione digitale. Non si esclude che, se le risorse a bilancio dovessero consentirlo, si possano realizzare progetti in collaborazione con i centri sociali durante il corso dell'anno (iniziative estive, iniziative di alfabetizzazione digitale ecc.).”

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

D E T E R M I N A

1. che le premesse tutte e le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, così come gli atti e i provvedimenti in essa richiamati;

2. di avviare il procedimento per l'organizzazione del Laboratorio Urbano, dedicato agli Enti del Terzo Settore che gestiscono i centri sociali che hanno aderito, attraverso la partecipazione ai procedimenti di co-progettazione del 2021 e del 2022 per la trasformazione dei centri sociali in case di quartiere, e anche a quelli che ancora non hanno rinnovato la convenzione ma che possono utilmente inserirsi in questo quadro di trasformazione finalizzato a individuare una o più azioni progettuali, tra quelle candidate dagli stessi gestori in sede di partecipazione al processo di co-progettazione, quella/quelle che rispondono ai criteri di partecipazione al Laboratorio Urbano e che qui si intendono richiamati come segue:

- essere nel progetto candidato alla co-progettazione precedente, o anno 2021 o anno 2022, ovvero altre progettazioni comunque coerenti sia con le finalità e caratteristiche del centro sia con le esigenze e le caratteristiche del contesto/comunità entro il quale il centro opera;
- essere indirizzato a un preciso target di utenti e in relazione a un loro bisogno;
- essere in abbinamento e integrazione con un'altra attività di un altro soggetto, a partire da quelli che facevano parte della cordata candidata alla co-progettazione;
- 4. essere sostenibile nel tempo, ovvero riproporsi anche al termine di questa sperimentazione sostenuta economicamente dal bilancio del Comune di Reggio Emilia;
- avere carattere innovativo, cioè non essere un'attività già realizzata o in corso di realizzazione da parte del centro sociale;
- essere accompagnata da una ipotesi di monitora

3. di prevedere il finanziamento delle azioni progettuali in un rapporto di coerenza con la valutazione che il RUP effettuerà rispetto alle azioni progettuali presentate e che sarà definito e impegnato con successivo atto e al termine della fase di valutazione;

4. di individuare la Dott.ssa Nicoletta Levi quale Responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 5 -6 della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

5. di dare atto che il presente provvedimento, per il suo contenuto, non rientra fra le tipologie oggetto di invio al Servizio Finanziario per le procedure di cui all'art. 183 – 7° comma, del D. Lgs. 267/00, non comportando né diminuzione di entrata, né maggiore spesa;

6. di pubblicare la presente determinazione nei termini e modi di legge;

7. di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con la sottoscrizione dello stesso;

8. di attestare che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE

Dott.ssa Nicoletta Levi

